



I lavoratori sono ancora una volta sotto attacco.

Con la scusa di eliminare le discriminazioni fra lavoratori di “serie A” e “serie B”, il governo sta infatti tentando di cancellare diritti conquistati con decenni di lotte democratiche: non solo l’articolo 18, ma anche il diritto a non essere sorvegliati dal datore di lavoro e a non subire demansionamenti.

Tutto ciò è semplicemente assurdo: i diritti non vanno eliminati, ma aggiornati ed estesi a tutti coloro che – per colpa delle leggi varate negli ultimi anni da governi e Parlamento – ne sono esclusi: contratti a progetto, occasionali, partite Iva individuali, associati in partecipazione, ecc.

Lo Statuto dei lavoratori, scritto nel 1970, deve essere salvaguardato e aggiornato per estendere i diritti previsti a TUTTI e per INSERIRNE DI NUOVI, adeguati alle mutate esigenze di lavoratrici e lavoratori e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

La CGIL sostiene da anni che è necessario ridurre drasticamente il numero di tipologie dei contratti che permettono ai datori di lavoro di risparmiare sulla pelle delle persone, specie dei giovani, senza offrire un vero lavoro e un futuro.

Aggiornare ed estendere lo Statuto vuol dire garantire a tutti la dignità che ogni forma di lavoro pretende:

- *retribuzioni e compensi in grado di garantire un’esistenza libera e dignitosa;*
- *il diritto a non essere licenziato senza una giusta causa o un giustificato motivo;*
- *il diritto di lavorare in ambienti salubri e sicuri;*
- *il diritto alla formazione e all’aggiornamento professionale, in una società che chiede sempre più saperi di qualità;*
- *il diritto a organizzarsi sindacalmente per rappresentare i problemi del lavoro;*
- *la tutela della maternità, del diritto al riposo e al recupero psico fisico delle forze, la copertura della malattia e degli infortuni.*

Chi lavora, CON QUALSIASI FORMA CONTRATTUALE, deve avere la certezza di poter godere di questi diritti, perché



Firenze: verso la manifestazione del 25 Ottobre

non ci siano più lavoratori di serie A o B, ma persone.

Per questo sosteniamo la proposta di ampliamento dello Statuto dei diritti dei lavoratori elaborato dalla CGIL.

Questa proposta, il diritto a una pensione dignitosa, il diritto ad ammortizzatori sociali anche per lavoratori precari e intermittenti, un fisco equo e progressivo, sono le uniche ricette per sconfiggere davvero la precarietà.

SABATO 25 OTTOBRE 2014 VIENI CON NOI ALLA MANIFESTAZIONE CGIL A ROMA!

[VOLANTINO BUS FIRENZE](#)